



**M.I.U.R.**  
Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

---

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE – n° 3**

**Scuola dell'infanzia- Scuola primaria**

**Scuola sec. di 1° Grado**

Via Amsicora - 09170 ORISTANO

tel.-fax 0783/71710

[www.ic3oristano.it](http://www.ic3oristano.it)

COD.FISCALE 80004890952

COD.MECC. ORIC82600R

---



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNO SCOLASTICO 2014/15**

## INDICE

*Per poter procedere all'elaborazione di un articolato ed unitario progetto educativo, il primo passo è quello di fare un'analisi del contesto in cui si deve intervenire, delle risorse umane e materiali disponibili, delle finalità che si vogliono raggiungere, ed individuare quando, come e cosa consente di affermare che il percorso ipotizzato ha dato risultati positivi.*

*Alla luce di questo semplice percorso, la struttura del POF sarà articolata nelle seguenti parti:*

- **Premessa**
- **Normativa**
- I. CONTESTO**
  - A. Realtà locale
  - B. Istituto
  - C. Alunni a. s. 2014/2015
- II. RISORSE**
  - A. Organigramma
  - B. Figure strumentali
  - C. Piano di formazione ed aggiornamento docenti
- III. SCELTE ORGANIZZATIVE**
  - A. I tempi dell' anno scolastico
  - B. Formazione delle sezioni e delle classi
  - C. Continuità Orientamento
  - D. Visite guidate e viaggi d'istruzione
  - E. Servizi amministrativi
  - F. La comunicazione, l'informazione
  - G. Utilizzazione del fondo d'istituto
- IV. CURRICOLO NELL'AUTONOMIA SCOLASTICA**
  - A. Offerta formativa
  - B. Ampliamento dell'offerta formativa
  - C. Integrazione degli alunni diversamente abili
  - D. Integrazione degli alunni stranieri
  - E. Verifica e valutazione dell'alunno
  - F. Autoanalisi d'istituto
- V. ALLEGATI**
  - N° 1 Verifica e valutazione
  - N° 2 Regolamento di disciplina
  - N° 3 Regolamento d'istituto
  - N° 4 Patto di corresponsabilità
  - N° 5 Traguardi di sviluppo al termine di ciascun grado
  - N° 6 Scheda di valutazione Scuola Primaria
  - N° 7 Scheda di valutazione R. C. Scuola Primaria
  - N° 8 Scheda di valutazione Scuola Secondaria
  - N° 9 Scheda di valutazione R. C. Scuola Secondaria
  - N° 10 Certificazione delle competenze Scuola Primaria
  - N° 11 Certificazione delle competenze Scuola Secondaria
  - N° 12 Progetto Continuità e Orientamento

## PREMESSA

Il POF o Piano dell'Offerta Formativa ...

*... ".... è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ... Ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa ... Con esso, le singole scuole esplicitano la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che ... adottano nell'ambito della loro autonomia".*

*Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione, di amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto ( i genitori)... Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.*

*... il Dirigente Scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà Istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione".*

DPR n.°275/99, capo II

## NORMATIVA

Come indicato nella premessa, il presente Piano dell'Offerta Formativa ( POF), è stato elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo N° 3 di Oristano per ottemperare a quanto indicato nel DPR n.275 del 1999 che riconosce ed assegna alle istituzioni scolastiche " autonomia funzionale" che "si sostanzia" nell'elaborazione di una precisa **PROGETTAZIONE** e **REALIZZAZIONE** di **INTERVENTI EDUCATIVI**, di **FORMAZIONE**, di **ISTRUZIONE**, avendo come punti di riferimento prioritari, quelli della seguente Normativa:

- *la Legge n. °53/03 ed il D. Lgs. n. °59/04;*
- *le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (16 novembre 2012);*
- *(All. A/B/C al D. Lgs. n. °59/2004);*
- *i Programmi del 1985 della Scuola Elementare;*
- *gli Ordinamenti scolastici (L. 148/90);*
- *la Legislazione Scolastica e le Circolari Ministeriali;*
- *la Costituzione Italiana che al primo comma dell'art.34 recita "la scuola è aperta a tutti", allargando l'originaria intenzione del Legislatore alla ricchezza delle diversità individuali ed etnico - culturali;*
- *la Carta dei Diritti del Fanciullo che all'art.29 recita: "... promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità";*
- *DPR 275/99 Scuola Secondaria;*
- *Capo IV del Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. °226 recante "Norme Generali e livelli essenziali delle prestazioni, relativi al secondo Ciclo del sistema educativo";*
- *DM 31 luglio 2007, Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007;*
- *Legge 25 Ottobre 2007;*
- *Legge 06 Agosto 2008, n.133;*
- *Legge 30 Ottobre 2008 n.169;*
- *DPR 89/2009.*

# I. Il Contesto

## A. REALTÀ LOCALE: LA CITTÀ, IL QUARTIERE

*Dove ci trovate: la città, il quartiere*

Oristano è una città che supera i trentamila abitanti. È il capoluogo del Campidano settentrionale ed è situata tra l'omonimo Golfo, il fiume Tirso e lo stagno di Santa Giusta.

La città si sviluppa intorno ad un centro storico che conserva antiche testimonianze del suo passato glorioso di Capitale del Giudicato d'Arborea e del prestigio di città più importante della fertile Piana del Campidano. Ha conservato manifestazioni popolari che affondano le loro radici in una storia ricca di significati e che ancora accompagnano il percorso dell'identità dei suoi abitanti.

Il territorio circostante offre bellezze paesaggistiche diverse: dalle coste marine, ancora allo stato naturale, agli stagni ricchi di specie ornitologiche protette; dai numerosi siti archeologici ai boschi secolari di Monte Arci e del Montiferru.

A questo quadro rassicurante di bellezza e serenità non corrisponde un adeguato sviluppo economico e sociale del territorio.

La città ha un'economia debole fondata prevalentemente sui servizi e sul terziario.

Le recenti trasformazioni di mercato hanno determinato la chiusura di laboratori artigiani e di piccoli esercizi commerciali, senza creare nuove occasioni di lavoro.

La precarietà del lavoro si ripercuote su una larga fascia delle famiglie utenti del nostro Istituto ed i problemi che ne derivano sono spesso la fonte del disagio che accompagna alcuni alunni, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

I giovani restano a lungo disoccupati o sottoccupati e nella Scuola Secondaria di I e di II Grado si avverte un sensibile abbandono delle frequenze.

In generale le famiglie si mostrano sensibili al dialogo con la Scuola e collaborano in modo positivo.

### **Risorse e servizi del territorio**

L'Istituto comprensivo - seppur articolato in tre strutture - è situato nel quartiere del "Sacro Cuore", ma ha un bacino d'utenza che raggiunge anche i quartieri di "San Nicola" e di "Cuccuru e Portu", ma nei tre quartieri più direttamente interessati, ci sono le seguenti realtà:

- > **Culturali:** Liceo Scientifico-Sportivo "Mariano IV"; Istituto Professionale "Galileo-Galilei"; Liceo Artistico "Diego Contini"; Istituto Tecnico e Liceo Tecnologico "Othoca".
- > **Sociali di Lavoro:** Asilo Nido, Pensionato per gli anziani; due chiese Cattoliche con attività di oratorio, ludoteca, Ufficio di Collocamento.
- > **Di Pubblica Utilità:** Vigili del Fuoco; Motorizzazione Civile; Prefettura; Questura; Stazione Ferroviaria; Ufficio Postale; uffici Finanziari e Amministrativi; Servizio Autobus; Zona Industriale e Porto Industriale; Riseria Putzu; CNA ceramisti; Mercato rionale; Mercatino all'aperto bisettimanale; Banca; Farmacie.
- > **Sportive:** campo C.O.N.I.; Campi Sportivi polivalenti; Campo Sportivo Parrocchiale.

Le strutture viciniori, come quelle presenti in tutto il territorio della città, offrono all'Istituto l'opportunità di ampliare le possibilità formative ed integrare il proprio curriculum con le proposte provenienti dagli enti esterni e dalle risorse socio - culturali della città: Monumenti e Chiese; Antiquarium Arborense; Centro Storico; Biblioteca Comunale, U.N.L.A.; Archivio Storico; Giardini Pubblici; Informacittà, Agenzie Scolastiche; Banche; Strutture sanitarie; Varie Associazioni di Volontariato; Borgate E.T.F.A.S.; Borgate e Frazioni; ex Aeroporto di Fenosu.

## B. IL NOSTRO ISTITUTO

*Chi siamo: risorse umane e strutturali*

L'Istituto Comprensivo Statale n.º 3 comprende:

- *la Scuola dell'Infanzia di via Lanusei*
- *la Scuola Primaria "Sacro Cuore"*
- *la Scuola Secondaria di primo grado "Grazia Deledda".*

## ***Scuola dell'Infanzia di Via Lanusei***

La struttura si sviluppa su un unico piano e vi si accede attraverso tre ingressi. E' dotata di:

N° 10 aule

N° 3 saloni

N° 2 sale mensa ed un grande refettorio

N° 1 cucina

N° 1 servizio igienico per il personale

N° 2 ambienti adibiti a custodire materiale di vario tipo.

N° 3 servizi igienici per i bambini e per gli adulti.

Al piano terra è inserita una sezione primavera comunale, al piano superiore l'asilo nido.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

La scuola è circondata da un ampio giardino.

## ***Scuola Primaria "Sacro Cuore"***

La struttura offre i seguenti spazi interni:

N° 21 Aule dislocate su tre piani, servizi igienici per ogni piano

N° 1 Palestra

N° 1 Sala di Proiezione

N° 1 Aula Computer con 13 Postazioni Internet

N° 1 Laboratorio per le Attività Espressive

N° 2 Sale per Servizio Mensa ( la seconda sala, adibita a mensa, è stata collocata in un ampio spazio, atta a contenere un numero di bambini adeguato all'esigenze per le quali è stata concepita).

La Scuola è circondata da un ampio cortile dove i bambini possono fruire dello spazio per le attività di gioco libero e guidato.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

## ***Scuola Secondaria di I grado "Grazia Deledda"***

La struttura è articolata su tre livelli e dispone di :

N.° 13 Aule

N.° 1 Aula – laboratorio di Informatica

N.° 5 Aule di Musica – strumento

N.° 1 Sala Teatro e Tv

N.° 1 Laboratorio Scientifico

N.° 1 Laboratorio per attività di Arte e Immagine

N.° 1 Biblioteca

N.° 2 Aule per lavori di gruppo

N.° 9 LIM

N.° 1 palestra con accesso all'attiguo campo Coni per la pratica sportiva (allo stato attuale, non fruibile per lavori in corso).

Ogni piano è dotato di due blocchi di servizi igienici per alunni e due per docenti e personale ATA

L'edificio è circondato da un ampio cortile.

Le strutture scolastiche sono state adeguate al superamento delle barriere architettoniche.

L'edificio è dotato delle misure di sicurezza previste dalla legge.

**C.****ALUNNI**

Tab. 1 : Alunni iscritti nell'istituto comprensivo a.s. 2014/2015

ORDINE DI SCUOLA	CLASSE/SEZIONE					
Scuola dell'infanzia	Sez. A/C	Sez. D/G/I	Sez. B/F/H	Sez. E eterogenea	TOTALE	
	3 anni 39	4 anni 59	5 anni 57	3-4-5 anni 18	<b>173</b>	
Scuola primaria	1^	2^	3^	4^	5^	TOTALE
	68	64	55	69	82	<b>338</b>
Scuola second. di 1° grado	1^	2^	3^	TOTALE		
	80	59	89	<b>228</b>		
Totale alunni dell'istituto				<b>739</b>		

Tab. 2 : Alunni scuola primaria

Sezione	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
A	24 t.p.	24 t.p.	20 t.p.	21 t.p.	24 t.p.
B	23	19	20	17	20
C	21	21	15	15	19
D	=	=	=	16	19
Totale	68	64	55	69	82
Totale alunni scuola primaria : <b>338</b>					

Tab. 3 Alunni scuola secondaria di primo grado

Corso	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	totale
A	24	24	25	73
B	16	20	18	54
C	20	15	14	49
D	20	=	17	37
E	=	=	15	15
Totale	80	59	89	
Totale alunni secondaria di primo grado : <b>228</b>				

# II. Risorse

## A. ORGANIGRAMMA

	Funzioni	Responsabile
	Dirigente Scolastico (DS)	Dott.ssa Saba Pasqualina
<b>A T A</b>	Direttore Servizi Generali e Amministrativi( DSGA)	Dott.ssa Irde Annalisa
	Assistenti amministrativi	Dessì Maria Luisella- Firinu Franca A.- Simonini Sabrina- Atzeni Maria Cristina. Camedda A.(docente utilizzata biblioteca)
	Collaboratori scolastici	Cosseddu A. - Fioravanti A. - Loddo M.A. - Manca S. - Meloni M.A - Mura C. - Piscedda A.- Plana A.- Scintu ML.- Usai D.- Russu L.S. - Sanna R. - Piras M.G. -
<b>D o c e n t i</b>	Collaboratore vicario	Tiana Anna Raffaella
	Collaboratori per ordine di scuola	Scuola dell'infanzia : Fiori Maria Giovanna Scuola secondaria: Simbula Susanna
	Responsabile sicurezza	Dott.ssa Saba Pasqualina (D.S.)
	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Musio Monica
	Figure Sensibili	Tiana A. R.- Ligas G. - Fiori M. G.- Casula B. - Simbula S.- Erdas M. G.
	Commissione G.L.I.	Tutti i Docenti di Sostegno, gli Assistenti Sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile
	Collegio docenti	Tutti i Docenti
	Presidenti Cons. d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso A-C : Piredda Antonella Corso D-G- I: Melis Susanna Corso B-F-E-H: Fiori MariaGiovanna
	Segretari Cons. d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)	Corso A-C : Bellu Natalia Corso D-G-I : Concu Rosella Corso B-F-E-H : Corongiu Roberta
	Presidenti Cons. d'interclasse (Scuola primaria)	Classi 1^ A-B-C: Pili Luisella Classi 2^ A-B-C: Manca Caterina Classi 3^ A-B-C-D: Giuliano Antonella Classi 4^ A-B-C-D: Marrocu Michelina Classi 5^ A-B-C: Sanna Adelina
	Segretari Cons. d'intercl. (Scuola primaria)	Classi 1^ A-B-C : Mette Paola Classi 2^ A-B-C : Ligas Gianfranca Classi 3^ A-B-C-D: Pinna Anna Rita Classi 4^ A-B-C-D: Pianu Barbara Classi 5^ A-B-C-D: Meli Florinda
	Coordinatori Cons. di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Cadeddu G. Simbula S. Rosa C. Corso B: Frassu V. Puddu S. Mulas M. Corso C: Firinu F. Musio M. Loche M. Corso D: Tolu M.L. Puddu R. Corso E: Pedron M.C.

	<b>Funzioni</b>	<b>Responsabile</b>
	Segretari Consigli di Classe (Scuola secondaria)	Corso A: Careddu M.S. Segato S Saba S. Corso B: Capra A. Ledda M. Demuro P. Corso C: Meloni M. Pistis U. Farina G. F. Corso D: Camedda S. Angius D. Corso E: Murru R.M.
<b>Docenti-genitori</b>	Presidente del consiglio d'istituto	<b>Biagini Lucia</b>
		<u>Dirigente Scolastico:</u> Dr. Saba Pasqualina <u>Componente Genitori:</u> Biagini Lucia, Ecca Susan, Fiori Maura, Mura Marcello, Nurra Sabina, Brongo Anna, Coldibella Patrizia, Uras Brunella. <u>Componente Docente:</u> proff.: Ligas Gianfranca, Simbula Susanna, Medde Alessandra, Saba Salvatore, <u>Componente personale ATA:</u> Cosseddu Assunta.
<b>organi collegiali</b>	<b>Rappresentanti dei Genitori</b>	<u>Scuola dell'Infanzia:</u> Sez.A Carboni Daniela Sez.B Pes Daniela Sez.C Frau Anna Sez.D Piscedda Samuela Sez.E Piras Laura Sez. F Dore Lucia Sez.G Mariotti Aldo Sez.H Dessì Nicoletta Sez. I Satta M. Grazia <u>Scuola Primaria:</u> 1A Tatti Maria Antonietta 2A Murru Martina 3A Vacca Roberta 4A Notarangelo Lucia 5A Coldebella Patrizia 1B Aresu Antonella 2B Porta Rita 3B Orro Manuela 4B Sanna Monica 5B Bifulco Floriana 1C Mirto Giovanna 2C Ligas Cristina 3C Dessì Ilenia 4C Troncia Claudia 5C Tratzi Silvia 4D Ucheddu Ornella 5D Carta Flavia <u>Scuola Secondaria:</u> 1A Schirru Loredana - Carta Raimondo 2A Orrù Cristina – Piras Simona – Carta Greca 3A Sedda Alba - Marongiu Cristina 1B Diana Annalisa – Serra Sergino – Serra Maria Pia 2B Troiano Romina – Camboni Caterina – Frau Santina 3B Unali Annamaria – Mereu Daniela 1C Orrù Loredana – Pintus Monica – Farina Massimo 2C Tocco Sandra – Spinelli Daniela 3C Mele Rita – Falconi Sabrina 1D Matusiak Aleksandra – Gorini Lorna 3D Carta Loredana – Salis Maria Giuseppina – Caddeo Grazia 3E Furriolu Lucia – Meli Florinda



DIRIGENTE: DOTT.ssa Pasqualina Saba

D.S.G.A. : DOTT.ssa Annalisa Irde

<b>ORDINI DI SCUOLA</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>PERSONALE ATA e ausiliario</b>
SEGRETERIA		6
SCUOLA DELL'INFANZIA	23	4
SCUOLA PRIMARIA	39	6
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	38	3
TOTALE	101	19

## **B. FIGURE FUNZIONALI E STRUMENTALI**

### **1. FIGURE FUNZIONALI**

#### *SCUOLA DELL'INFANZIA*

La collaboratrice del D.S. Fiori M.Giovanna per la Scuola dell'Infanzia, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche del Primo Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola dell'Infanzia;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto.

#### *SCUOLA PRIMARIA*

La collaboratrice del D.S. Tiana Anna R., Primo Collaboratore, Segretaria del Collegio dei Docenti e coordinatrice di plesso per la Scuola Primaria, ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza temporanea;
- collaborare e supportare l'organizzazione dei tre ordini di Scuola;
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;
- verbalizzare C.D.

#### *SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO*

La collaboratrice del D.S. Simbula Susanna ha l'incarico di:

- sostituire il D.S. in caso di assenza contemporanea anche del Primo Collaboratore;
- coordinare e collaborare nell'organizzazione della Scuola Secondaria
- adempiere alle specifiche deleghe con apposito Atto;

### **2. FIGURE STRUMENTALI**

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, per la realizzazione delle attività previste e programmate nel presente piano, recependo le indicazioni del CCNL del 2006-2009 e integrazioni, tese a rendere più snello ed efficace il servizio scolastico, il Collegio Docenti dell'Istituto ha individuato le aree *di intervento organizzativo e didattico* che saranno curate da docenti incaricati come "Funzioni Strumentali" che hanno il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità della nostra scuola.

*Area 1: CAREDDU MARIA SARA, incaricata di:*

1. Redigere il P.O.F. con gli aggiornamenti e le integrazioni dei testi, sulla base delle deliberazioni del C.D.;
2. Creare depliant per la presentazione all'esterno dell'Offerta Formativa;
3. Coordinare le iniziative formative contenute nel P.O.F.;
4. Fornire periodicamente relazioni al D.S. sullo svolgimento delle attività;
5. INVALSI relativamente alla Scuola Secondaria di 1° grado.

*Area 2 : ROSA M.CARMELA, incaricata di:*

1. Predisposizione del Piano delle attività annuale e della Relazione finale.
2. Coordinare incontri informativi e attività condivise tra genitori, alunni e docenti dei tre ordini di scuola.
3. Realizzare opuscoli riguardanti le attività dell'Istituto con eventuali presentazioni di foto e filmati.
4. Predisposizione delle "Schede informative" e del "Consiglio Orientativo" da compilare da parte dei docenti per ciascun alunno delle classi ponte
5. Realizzare momenti di confronto con i rappresentanti delle Scuole Superiori.
6. Raccogliere e divulgare materiale informativo fornito dalle Scuole Superiori, dalla Provincia, dalla Regione e altre Agenzie.

*Area 4: LIGAS GIANFRANCA, incaricata di:*

1. Produrre le schede di Valutazione e le griglie di rilevazione, d'intesa col C.D.;
2. Coordinare le rilevazioni bimestrali e quadrimestrali curate dai docenti;
3. Rilevazione sull'attuazione del P.O.F.;
4. Predisposizione delle schede di Valutazione e Certificazione delle competenze;
5. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività;
6. INVALSI relativamente alla Scuola Primaria.

*Area 5: DEIDDA PINA, incaricata di:*

1. Supporto informatico per la realizzazione di iniziative contenute nel P.O.F.;
2. Predisposizione avvisi e modulistica;
3. Curare la funzionalità del laboratorio di Informatica;
4. Proporre acquisti;
5. Collaborare per l'aggiornamento del sito WEB;
6. Relazione periodica al D.S. ed al C.D. sullo svolgimento delle attività.

## **C. PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO**

**Il Piano di Aggiornamento** e di formazione dell'Istituto Comprensivo viene deliberato dal Collegio docenti ogni anno scolastico, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali.

Il piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale del ministro e si avvale di corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, e comprende le iniziative progettate dallo stesso Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, sulla base delle esigenze espresse del personale.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, sono favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all'autoformazione.

Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, potrà aderire ad eventuali corsi proposti in itinere relativi alle linee programmatiche del POF ed alla propria professionalità.

Le iniziative per la formazione deliberate dal Collegio docenti sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia:

- Corso di formazione "Primo soccorso" (disostruzione e RCP)

• Scuola Primaria :

- Corso di formazione "Primo soccorso" (disostruzione e RCP)
- Corso di formazione sull'utilizzo della LIM
- Corso di formazione per l'utilizzo del Registro elettronico

• Scuola secondaria di I grado :

- Corso di formazione "Primo soccorso" (disostruzione e RCP)
- Corso di formazione sull'utilizzo della LIM
- Corso di formazione per l'utilizzo del Registro elettronico

# III. Scelte organizzative

## A. I TEMPI DELL'ANNO SCOLASTICO

Si riporta il calendario scolastico delle festività a livello nazionale (MIUR), nonché le ulteriori sospensioni delle attività scolastiche, deliberate dalla Regione Sardegna e dal Consiglio di Istituto:

DATA	RICORRENZA
12 SETTEMBRE 2014	<b>Inizio anno scolastico</b> per i tre ordini di scuola
31 Ottobre 2014	Sospensione deliberata dal C.I.
1 Novembre 2014	Festa di tutti i Santi
8 Dicembre 2014	Festa dell'Immacolata Concezione
Dal 23 Dicembre 2014 al 6 Gennaio 2015	Vacanze Natalizie
13 Febbraio 2015	Festa del Santo Patrono
14 Febbraio 2015	Sospensione deliberata dal C.I.
16 Febbraio 2015	Sospensione deliberata dal C.I.
17 Febbraio 2015	Carnevale - Martedì grasso
Dal 2 al 7 Aprile 2015	Vacanze Pasquali
25 Aprile 2015	Anniversario della Liberazione
27 Aprile 2015	Sospensione deliberata dal C.I.
28 Aprile 2015	Sa Die de sa Sardigna
1 Maggio 2015	Festa del lavoro
2 Giugno 2015	Festa Nazionale della Repubblica
10 Giugno 2015	<b>Termine delle lezioni:</b> Sc.Primaria e Sc.Second. di I°
30 Giugno 2015	<b>Termine delle lezioni:</b> Scuola dell'infanzia

## B. FORMAZIONE DELLE SEZIONI E DELLE CLASSI

*La formazione delle classi è ispirata in primo luogo a criteri pedagogico- didattici ed i criteri che il Collegio dei docenti ha individuato sono i seguenti.*

- Gli iscritti alle classi prime dei tre ordini di scuola verranno elencati in ordine alfabetico in due liste distinte per sesso.
- Nella scuola dell'Infanzia si seguirà prioritariamente il criterio di età omogenea e/o di età contigua.  
L'inserimento degli alunni anticipatari, considerati i bisogni psicofisici dei bambini di tale età, avverrà con una flessibilità oraria adeguata all'esigenza e alla maturazione psico-fisica di ciascuno. Con l'avvio del servizio mensa e per tutto il tempo di permanenza a scuola, l'orario di frequenza degli anticipatari non potrà superare il turno antimeridiano, dalle ore 7,45 alle ore 14,15.  
Al termine del primo quadrimestre la scuola valuterà, in base alla maturazione raggiunta da ciascuno, la possibilità di ampliare i tempi di permanenza a scuola.
- Per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, prima di procedere alla formazione delle classi, i docenti prenderanno in visione le schede di passaggio fornite rispettivamente dalla Scuola dell'Infanzia e della Primaria.

Sulla base della valutazione espressa, si formeranno dei gruppi di livello da distribuire in modo equo in tutte le sezioni che dovranno essere formate possibilmente dallo stesso numero di alunni. Nel caso in cui si dovesse procedere allo sdoppiamento delle classi, dopo preventiva informazione a tutti i genitori, si seguirà il seguente iter: formazione di gruppi di livello di un numero proporzionale di alunni da ciascun gruppo alla presenza dei docenti delle classi interessate. Gli alunni di nuova iscrizione saranno inseriti nella classe dove si riterrà più opportuno.

L'adempimento sopra esposto sarà curato dai rappresentanti dei Docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico.

Ai criteri esposti saranno ammesse deroghe solo in relazioni a casi particolarmente gravi e evidenziati nelle riunioni sulla Continuità Educativa. Eventuali richieste specifiche da parte dell'utenza saranno accolte solo se non inficeranno i criteri sovraesposti, finalizzati alla formazione di gruppi-classe equilibrati.

Gli alunni provenienti da altri Istituti verranno assegnati alle classi con il minor numero di alunni secondo i seguenti criteri

- Scuola dell'Infanzia via Lanusei, compatibilmente con la fascia di età;
- Scuola Primaria "Sacro Cuore" compatibilmente con la scelta oraria a tempo pieno o meno;
- Scuola Secondaria "Grazia Deledda" compatibilmente con gli indirizzi scelti.

In ogni caso si terrà conto di casi individuali problematici preesistenti nel gruppo-classe di inserimento, nonché della situazione complessiva della classe stessa.

Gli alunni diversamente abili non verranno inseriti negli elenchi, ma verranno assegnati alle classi dal Dirigente Scolastico, secondo un criterio di opportunità, tenuto conto delle indicazioni della Commissione continuità e GLI.

Nella Scuola Primaria, nel corso del I° bimestre, gli alunni potranno essere spostati da una sezione all'altra per migliorare le dinamiche dei gruppi, previa consultazione dei docenti delle classi interessate che, sulla base delle motivazioni espresse dai richiedenti, valuteranno l'opportunità del trasferimento, con l'approvazione del D.S. e dei genitori.

Se lo spostamento riguardasse l'inserimento nella sezione a tempo pieno, prima di procedere allo spostamento, si attueranno tutte le strategie perché ciò avvenga in modo graduale.

## C. CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

E' ormai comunemente accettato che l'orientamento è un **processo** che si articola lungo **l'intero arco della vita** e consiste nello **sviluppo graduale di competenze, conoscenza di sé** e dell'insieme degli **obiettivi delle scelte quotidiane**, ragion per cui è una componente essenziale della formazione degli alunni e coincide pienamente con il processo educativo.

Uno dei principali assi su cui si sviluppa è la progressiva **consapevolezza** delle **responsabilità** in merito al proprio processo di apprendimento, delle strategie messe in atto per imparare, in cui **l'aspetto riflessivo** (orientarsi) prevale **sull'aspetto informativo** (orientare).

È un processo continuo, che tuttavia ha, per gli alunni, degli inevitabili momenti di accelerazione: i **momenti di passaggio** da un ordine scolastico all'altro, fino alla scelta della scuola superiore, il tutto per costruire un **progetto di vita**.

**A 4-5 anni** cominciare a costruire un progetto di vita, significa costruire consapevolezza di alcune scelte quotidiane, anche nell'apprendimento, per cominciare a costruire un'auto-rappresentazione di sé.

Progetto di vita **a 12 -13 anni** significa riflessione sulle proprie aspirazioni e propensioni, significa cominciare a riflettere e confrontarsi con il mondo del lavoro.

Si tratta di un nodo che richiama il percorso formativo in verticale : l'obiettivo è quello di trovare le strade per uniformare i percorsi formativi, le metodologie di lavoro, per eliminare i doppioni, per valorizzare le eccellenze, seppure nel riconoscimento che ci sono e ci devono essere dei passaggi discontinui.

Alla luce di tale definizione condivisa, il Collegio docenti ha deliberato la costituzione delle *Commissioni Orientamento e Continuità* per favorire, tra i docenti dei vari ordini di scuola, momenti di raccordo pedagogico - didattico allo scopo di costruire un impianto formativo integrato e continuativo centrato sulla realtà del soggetto-alunno che viene descritto nel **Progetto specifico** (vedi Allegato n°13).

In particolare, il Progetto "CONTINUITA' E ORIENTAMENTO", parte integrante del P.O.F. d'Istituto, coinvolge docenti, genitori ed alunni in attività che investono una parte essenziale dell'azione educativa tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) favorendo la **crescita globale** dell'alunno in una fase evolutiva molto complessa, fase in cui egli deve potersi realizzare come persona, **imparando a star bene** con se stesso e con gli altri, favorendone il **successo scolastico**.

Il progetto vuole, quindi, essere un *contenitore* nel quale far convergere **diverse attività**, nonché la **didattica** stessa che deve essere necessariamente **orientativa e formativa** in *senso globale*.

## D. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

### PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. I docenti, pertanto, dovranno prevedere una specifica programmazione didattica preventiva riguardo ad ogni iniziativa, documentandola a sostegno del confronto delle esperienze fra alunni della stessa classe, dello stesso plesso e fra le Scuole dell'Istituto Comprensivo.

**I viaggi d'istruzione**, aventi come meta località della Sardegna, vengono effettuati nel corso dell'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione, aventi come studio ambienti di altre Regioni vengono effettuati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, preferibilmente nei mesi di febbraio, marzo, aprile.

Fanno eccezione gli alunni del Corso Musicale in quanto partecipano al Concorso Nazionale indetto nel mese di maggio, a cui si aggiungono gli alunni della classe terza che non partecipano al Concorso.

Per le classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado è possibile prevedere l'effettuazione del viaggio d'istruzione anche nella prima parte dell'anno scolastico.

Le visite guidate ( durata di 1 giorno) ed i viaggi d'istruzione (durata di più giorni con un massimo di 5 gg. compreso il viaggio) devono:

- riguardare tematiche ad ampio interesse culturale, ambientale e tematiche che privilegiano la maturazione personale degli alunni;
- prevedere un numero di partecipanti per classe non inferiore ai 2/3 dei frequentanti;

- prevedere due docenti per classe se gli alunni sono in numero superiore a 10 per la Scuola Primaria e a 15 per la Scuola Secondaria di 1° grado (devono essere sempre previsti uno o due docenti supplenti); dei docenti accompagnatori, almeno uno deve essere della disciplina per la quale si realizza il viaggio;
- qualora fossero presenti alunni diversamente abili è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno;
- tenere presente che il costo del viaggio a carico dei genitori non deve essere molto alto, ciò per evitare discriminazioni tra i partecipanti;
- garantire la sicurezza del viaggio, anche in riferimento alle realtà geografiche da visitare;
- assicurare congruità tra giorni di viaggio e visite per evitare che il viaggio sia assorbito da lunghi spostamenti.

**Le visite guidate all'interno della città** si svolgono nell'ambito delle attività progettate e pianificate sotto la responsabilità del docente/i interessato/i che deve/devono, prima di effettuare le visite, preventivamente comunicare l'uscita al referente di corso o, in sua assenza, ad un collaboratore del Capo d'Istituto, indicando l'ora d'uscita, la classe interessata e l'attività in svolgimento per consentire la predisposizione di eventuale orario sostitutivo; il docente/i responsabili dell'uscita dovranno assicurarsi di aver acquisito le autorizzazioni dei genitori .

I viaggi **nell'ambito regionale e /o nazionale** , effettuati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, devono essere PIANIFICATI entro il mese di OTTOBRE E PROGRAMMATI ALMENO 2 MESI PRIMA DELLA PRESUNTA DATA dell'effettuazione, arco di tempo indispensabile per operare il confronto comparativo delle offerte presentate dalle ditte di trasporto/ agenzie di servizio/ ristoratori/ musei/ ecc..

## **E. SERVIZI AMMINISTRATIVI**

### **SERVIZI DI SEGRETERIA**

I Servizi Amministrativi riguardano la gestione di tutti i dati relativi agli alunni, l'amministrazione del personale, la gestione finanziaria, i servizi contabili, l'archivio del protocollo, la gestione dei beni patrimoniali e la contabilità di magazzino.

Compiti del personale:

- Irde Annalisa Direttrice Servizi Generali ed Amministrativi
- Firinu Franca Assistente Amministrativa (area del Personale);
- Dessì Luisella Assistente Amministrativa (area del Personale);
- Simonini Sabrina Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo);
- Atzeni Maria Cristina Assistente Amministrativa (area alunni-protocollo);

L'ufficio è informatizzato e assicura il disbrigo delle pratiche in tempi celeri. L'orario di servizio è dalle ore 08.00 alle ore 14.00 Sono previsti dei rientri pomeridiani solo per esigenze dell'Ufficio.

**Il Pubblico si riceve in Segreteria dalle ore 11.00 alle ore 13.30 dal Lunedì al Sabato.**

### **SERVIZI AUSILIARI**

I Servizi Ausiliari riguardano i rapporti con gli alunni, la sorveglianza generica dei locali, la pulizia di carattere materiale, particolari interventi non specialistici, il supporto amministrativo e didattico, i servizi esterni ed i servizi di custodia.

La pulizia dei locali dell'Istituto è affidata ai Collaboratori Scolastici.

Il lavoro del personale ATA è stato organizzato in modo da rispondere adeguatamente alle esigenze della Scuola e dell'utenza.

L'assegnazione dei compiti di servizio è stata effettuata tenendo presente:

- gli obiettivi e le finalità che la Scuola intende raggiungere;
- la professionalità individuale del personale;
- la Normativa vigente.

## **F. LA COMUNICAZIONE E L'INFORMAZIONE**

### **RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA**

#### **COLLOQUI CON I GENITORI**

La Scuola si impegna a favorire un continuo scambio di informazioni con le famiglie.

Nella **Scuola dell'Infanzia** i colloqui collegiali sono quadrimestrali, ma nelle ore di accoglienza possono essere eccezionalmente fissati degli appuntamenti per le necessarie e indispensabili comunicazioni su ciascun bambino.

In caso di particolari esigenze le insegnanti o i genitori faranno richiesta di un incontro.

Si terranno consigli di intersezione bimestrali.

Nella **Scuola Primaria** i colloqui sono programmati nel piano delle attività annuali e avranno scansione bimestrale.

Ove se ne ravvisi la necessità, è possibile, a richiesta di una delle parti interessate, fissare un appuntamento per incontri individuali.

Nella **Scuola Secondaria** i colloqui avvengono con scadenza bimestrale e sono programmati nel piano delle attività annuali. Inoltre i docenti mettono a disposizione dei genitori, un'ora ogni quindici giorni, per comunicazioni urgenti. In caso di particolari esigenze i docenti o i genitori faranno richiesta di un incontro.

#### **ASSEMBLEE DI CLASSE**

In occasione delle ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GENITORE, viene organizzata **l'assemblea dei genitori** per la preparazione dei lavori per l'elezione dei rappresentanti di intersezione, di interclasse e di classe; tale assemblea avrà la durata di un'ora, sarà presieduta dagli insegnanti di classe che assicureranno la loro presenza fino alla costituzione del seggio elettorale.

I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dall'art.45 del DPR.416\74:

- Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto;
- I rappresentanti dei Genitori eletti nei Consigli di Intersezione, di Classe e di Interclasse possono esprimersi o costituirsi in comitato dei genitori;
- La data e l'orario di svolgimento delle assemblee stesse debbono essere concordate di volta in volta col Dirigente Scolastico;
- Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione dell'Assemblea.

## **G. UTILIZZAZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO**

Il Fondo d'Istituto è rivolto principalmente al miglioramento dell'Offerta Formativa intesa come:

- Ampliamento dell'Offerta Educativa e Didattica attraverso laboratori di attività integrative.
- Attività di recupero e rinforzo degli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Miglioramento del Servizio Scolastico.
- Formazione ed Aggiornamento del personale.

Accedono al Fondo di Istituto tutti gli Insegnanti e il Personale A.T.A. impegnati in orario aggiuntivo, su progetti approvati dagli Organismi Collegiali con specifici oneri di lavoro, secondo le modalità previste dal C.C.N.L. e secondo quanto disposto dalla contrattazione integrativa d'Istituto.



# IV. Curricolo nella scuola dell'autonomia

## A. OFFERTA FORMATIVA

### CURRICOLO NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il riferimento Istituzionale per la connotazione del **curricolo** sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il DM 254 del 16 Novembre 2012, la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione DPR 89/2009.

Il curricolo definisce:

- a) **Scelte educative e metodologiche;**
- b) **Finalità educative;**
- c) **Traguardi di sviluppo delle competenze**, posti al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I grado (vedi sezione relativa);
- d) **obiettivi di apprendimento**, dedotti dei Documenti Nazionali ed articolati nella programmazione depositata in presidenza.

Alla base del nostro modello pedagogico sta l'ipotesi di un **"sistema formativo aperto"**, in cui l'Istituzione scolastica faccia da collettore dei bisogni reali della propria utenza e della comunità sociale, di cui è servizio culturale.

In particolare, in quanto Istituto Comprensivo, il **percorso educativo** da noi proposto, è **"integrato"**, nel senso che i suoi "ordini" interni (Scuola dell'Infanzia/ Primaria/ Secondaria) operano in una **reale continuità del processo educativo**, attraverso delle scelte metodologiche comuni come, per esempio, la collaborazione e la cooperazione tra docenti, le forme di partecipazione/gestione, le dinamiche di socializzazione (le classi aperte, i laboratori verticali), la costruzione dei percorsi didattici, le strategie di istruzione individualizzata, ecc., al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato ed armonico della sua personalità.

Ed ancora: la presenza dei **tre gradi di scuola** (Infanzia- Primaria- Secondaria di primo grado) impone di tener presente l'ampia fascia d'età, dai tre ai quattordici anni e quindi una gran varietà e complessità di **BISOGNI** (tutti riconducibili a tre grandi insiemi: bisogni personali, bisogni sociali, bisogni culturali) che necessitano di risposte valide, estese a tutti gli allievi e che permettano non solo la valorizzazione delle eccellenze, ma anche il recupero dello svantaggio culturale ed ambientale. Non è infrequente, infatti, constatare che vi sono alunni il cui sviluppo psicopedagogico incontra dei problemi e delle difficoltà, spesso legati a vuoti affettivo – relazionali o a condizionamenti di natura socioculturale. Questi allievi, più dei compagni, di fronte alla realtà dell'impegno scolastico, manifestano forme di disagio, reagiscono con modalità comportamentali giudicabili variamente preoccupanti (irrequietezza, suscettibilità, sfacciataggine, ma anche eccessiva timidezza, passività) che portano, talvolta, all'abbandono scolastico.

Alla luce di ciò la nostra **azione educativa** si rivolgerà **oltre gli spazi dell'aula**, tenendo ben presente che ogni alunno è **"una persona in via di sviluppo"** anche in relazione **alla situazione ambientale** (famiglia, contesto socio-culturale), e quindi noi ci impegneremo a riconoscere e soddisfare i più profondi bisogni dei nostri allievi, per **VALORIZZARE LE ECCELLENZE, OFFRIRE COSTANTE SOSTEGNO AGLI ALUNNI NELLA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA, PREVENIRE I FENOMENI DI DISPERSIONE, FAVORIRE IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DI CIASCUNO.**

Il nostro istituto, quindi, cerca di costruire un'**offerta formativa** che da una parte **favorisce il raccordo dei percorsi di insegnamento/apprendimento** per garantire la continuità educativa attraverso **unitarietà** di intenti ed interventi, e dall'altra **offre opportunità per facilitare** negli alunni **l'acquisizione di quegli strumenti culturali, relazionali, affettivi, operativi** adeguati per **affrontare** le molteplici **esperienze e realtà** del mondo in cui i ragazzi vivono.



In particolare il processo di crescita "integrale" che il nostro istituto sarà impegnato a favorire , risponderà ai seguenti **BISOGNI DEI RAGAZZI** :

- bisogno di Identità
- bisogno di relazione con gli altri
- bisogno di appartenenza al gruppo
- bisogno di autonomia responsabile, creatività e spirito critico
- bisogno di desiderare e progettare il proprio futuro
- bisogno di "conoscenza": sapere, saper fare e saper essere.

Per dar "risposte" a tali bisogni, la scuola promuove il "**BEN-ESSERE**" a scuola e non solo, elaborando e organizzando una **Offerta Formativa** fondata sulle seguenti **FINALITÀ**:

1. promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
2. promuovere la gestione positiva della relazione educativa tra docenti e alunni, docenti e genitori, con particolare attenzione in presenza di alunni diversamente abili e/o con bisogni speciali;
3. promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità;
4. educare al rispetto di sé e degli altri;
5. sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
6. promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
7. promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.

**Gli OBIETTIVI FORMATIVI** che si intendono perseguire nascono dalle esigenze specifiche del contesto ambientale:

a) *esigenze di tipo culturale*

- approfondimento della lingua italiana
- apprendimento/approfondimento della lingua sarda
- approfondimento della lingue comunitarie,
- conoscenza dei linguaggi multimediali
- conoscenza storico- archeologica- naturalistica del proprio territorio
- conoscenze scientifiche
- sviluppo della creatività e della manualità attraverso laboratori di educazione musicale, artistica, laboratori teatrali
- corsi di recupero e motivazione allo studio in orario curriculare ed extracurriculare

b) *esigenze di educazione consapevole alla cittadinanza:*

- attività di orientamento
- educazione alla solidarietà
- educazione alla legalità
- educazione alla salute
- educazione ambientale
- educazione alimentare
- educazione stradale
- visite e viaggi di istruzione

Queste **FINALITÀ ED OBIETTIVI FORMATIVI** costituiranno il tessuto del **CURRICOLO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA**.

Si ribadisce che nel delineare il curricolo unitario e flessibile nel suo insieme, si terranno presenti alcuni **principi pedagogici** che guideranno la **progettazione** e la **realizzazione** dell'azione educativa e che garantiranno:

- rispetto dei ritmi dell'età evolutiva e degli stili di apprendimento;
- valorizzazione delle eccellenze;
- prevenzione o riduzione della dispersione scolastica;
- successo formativo a tutti gli alunni.

Conseguentemente, sul piano organizzativo-gestionale, si proporrà :

- un'organizzazione educativa e didattica personalizzata e flessibile;

- l'adozione di adeguate metodologie educative e didattiche( problem solving, cooperative learning, attività laboratoriali,...);
- l'utilizzo responsabile delle tecnologie;
- l'integrazione di tutte le attività e iniziative extrascolastiche in un progetto unitario;
- la proposta di contenuti culturali in linea con le indicazioni dei programmi ministeriali e la specificità del contesto sociale e ambientale;
- la valutazione formativa per il successo degli alunni nel processo di apprendimento;

Il nostro istituto sulla base dei principi indicati, elabora la proposta educativa costituita da :

<b>Curricolo unitario (a+b+c)</b>					
a) <b>il curricolo esplicito</b> ( i saperi disciplinari e le competenze minime da acquisire)					
b) <b>il curricolo implicito</b> (la formazione psico-socio-relazionale della persona nella sua globalità)					
c) <b>il curricolo trasversale</b> ( acquisizione di competenze metacognitive e di meta-apprendimenti che attraversano tutte le discipline)					
OFFERTA FORMATIVA			AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
Costituita dal curricolo di base per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo. Ogni ordine di scuola elabora il segmento del curricolo verticale che risulta propedeutico al passaggio al livello successivo			Costituita da percorsi formativi innovativi che conferiscono dinamismo, specificità al nostro Istituto		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
attraverso i campi d'esperienza	attraverso aree disciplinari	attraverso le discipline	progetti	progetti	progetti

### **SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI**

Nell'ISTITUTO funziona un servizio di accoglienza che intrattiene i bambini della SCUOLA PRIMARIA, prima e dopo l'orario scolastico:

- dalle 7:30 alle 8:25
- dalle 13:30 alle 14:30

Il servizio è erogato alle famiglie da una cooperativa con contratto indipendente dalla Scuola. Le attività svolte dal Servizio di accoglienza sono conformi alle finalità educative della Scuola.

## **IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (3-6 ANNI)**

### **FINALITÀ EDUCATIVE**

La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

### **IDENTITÀ**

Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

### **AUTONOMIA**

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé, saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparare ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

### **COMPETENZA**

Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

### **CITTADINANZA**

Significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Queste finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

### **I CAMPI DI ESPERIENZA**

I campi di esperienza costituiscono la configurazione del "conoscere" nella Scuola dell'Infanzia: essi non sono i saperi ma distese di conoscenze aperte in cui i bambini debbono spaziare, correre e, attraverso il gioco, scoprire il mondo.

*"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.*

*Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."*

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del Novembre 2012).

## **Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria**

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette, negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- e' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

### **TEMPO SCUOLA**

dal lunedì al venerdì: dalle 7.45 alle 16.00

sabato: dalle 8.00 alle 13:00.

Dal 15 Giugno 2015 seguirà il seguente orario: dalle 7.45 alle 14.15.

L'attività didattica, organizzata per campi di esperienza, si svolge nelle sezioni con 2 docenti per sezione, in alternanza, più 1, in caso di presenza di alunni diversamente abili.

## **IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA ( 6-11 anni)**

### **FINALITÀ EDUCATIVE**

Sulla base delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (novembre 2012)*, gli Insegnanti hanno individuato gli obiettivi specifici di apprendimento che costituiscono il percorso educativo e didattico su cui articolare i Piani di Studio Personalizzati per la Scuola Primaria.

- far acquisire e consolidare negli alunni il senso dell'identità personale e sociale;
- offrire gli strumenti per l'acquisizione di una alfabetizzazione strumentale e culturale di base;
- promuovere la consapevolezza delle norme relative al riconoscimento e all'accoglienza della diversità e dei principi fondanti la convivenza democratica;
- valorizzare e potenziare le capacità espressive e il saper fare attraverso laboratori che realizzano attività pratiche per l'acquisizione di abilità e competenze ( laboratori di informatica, di musica, di attività espressive).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

1. prevenire la dispersione attivando forme diverse di lavoro che favoriscano la cooperazione, la creatività, l'autodisciplina;
2. sviluppare l'identità;
3. acquisire il senso di responsabilità;
4. sviluppare un atteggiamento costruttivo di fronte ai problemi;
5. sviluppare il senso critico e il pensiero divergente;
6. sviluppare la disponibilità a relazionare;
7. sviluppare la consapevolezza dei rapporti sociali;
8. educare alla pace, alla non violenza, al senso dell'uguaglianza e della giustizia intese anche come solidarietà e accettazione del diverso;
9. educare alla salute come rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
10. sviluppare le competenze comunicative ed espressive potenziando la padronanza di conoscenze e linguaggi;
11. promuovere la capacità di capire, progettare, operare in modo costruttivo; organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità, anche in relazione alle tradizioni culturali e interculturali, alla evoluzione sociale - culturale - scientifica della realtà contemporanea.

## OBIETTIVI GENERALI

- 1) sviluppare le competenze comunicative ed espressive;
- 2) acquisire una basilare preparazione scientifica, storica e sociale per meglio comprendere la realtà naturale, umana e del mondo tecnologico;
- 3) acquisire una basilare preparazione di base relativamente all'ambito logico-matematico;
- 4) acquisire abilità operative e modalità d'indagine.

### TEMPO SCUOLA : PRIMARIA (6-11 anni)

<i>Giorno</i>	<i>Tempo normale</i>		<i>Tempo pieno</i>		
	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario uscita</i>	<i>Orario entrata</i>	<i>Orario mensa</i>	<i>Orario uscita</i>
<i>Lunedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Martedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Mercoledì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Giovedì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Venerdì</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30/14.30</i>	<i>16.30</i>
<i>Sabato</i>	<i>8.30</i>	<i>13,30</i>			
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>Tot.30</i>		<i>Tot.40</i>		

### PROSPETTO ORARIO AREE DISCIPLINARI DEL CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA (6-11 anni)

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Sezione A Tempo Normale</b>	<b>Sezione A Tempo Pieno</b>
Italiano	7/8	9
Matematica	5/6	8/9
Storia Geografia	2+2	2/3-2/3
Educazione all'immagine	2	2
Educazione motoria	2	2
Tecnologia	1	1/2
Educazione musicale	1/2	2
Lingua straniera (Inglese)	1/2/3	1/2/3
Scienze	2	2/3
Religione	2	2
<b>Servizio mensa</b>	<b>//</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>40</b>

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ( 11-14 ANNI)

La legislazione vigente prevede per la Scuola Secondaria di primo grado l'orario obbligatorio settimanale di 30 ore per i corsi a tempo normale e di 33 ore per i corsi ad indirizzo musicale .

La **flessibilità** consente di articolare l'organizzazione didattica nel rispetto dei modi e dei tempi di apprendimento degli alunni e consiste nel realizzare, secondo le decisioni dei consigli di classe, percorsi che prevedono:

- l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la compensazione tra discipline e attività nel limite del 20% del monte ore annuo delle discipline interessate;
- l'articolazione mobile di gruppi di alunni che consente, all'interno del normale orario curricolare, di realizzare gruppi per le attività di laboratorio, gruppi per le discipline opzionali, gruppi temporanei di livello e/o di riallineamento nelle aree: linguistico-artistico- espressiva /storico-geografica /matematico-scientifica /tecnologica .

I tempi dell'insegnamento possono essere programmati all'interno del normale orario curricolare anche per attuare specifici percorsi di:

- accoglienza;
- continuità;
- orientamento;
- fasi di insegnamento intensivo seguite da altre di appoggio;
- attività laboratoriali pluridisciplinari.

La Scuola Secondaria "Grazia Deledda" nella definizione del suo curricolo tiene conto delle Indicazioni di cui alla Legge 53/03, del D. L. 59/04 e delle Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012.

### FINALITÀ

La Scuola, attraverso il processo di mediazione, mira al conseguimento delle seguenti finalità:

- promuovere il pieno sviluppo e valorizzazione della persona nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno;
- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per raggiungere livelli culturali adeguati per il proseguimento degli studi attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi e competenze a partire da concreti bisogni formativi.

### OBIETTIVI GENERALI

Il processo di mediazione educativo- didattico mira a perseguire i seguenti obiettivi generali:

- insegnare a organizzare i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) superando la frammentazione delle discipline.
- promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;

- conoscere i problemi del mondo contemporaneo (il degrado ambientale, il caos climatico, la crisi energetica, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bio-etici, la globalizzazione ...).

## **OBIETTIVI COMPORTAMENTALI**

Gli obiettivi comportamentali condivisi realizzano le finalità formative dell'Istituto nell'ambito del regolamento disciplinare degli alunni, di cui al DPR n.249 del 24/6/98, relativo allo Statuto delle studentesse e degli studenti (vedi Regolamento di disciplina allegato al POF)

- a) acquisire un comportamento responsabile ed autonomo:
  - presentarsi a scuola con tutto il necessario;
  - controllare la propria aggressività e mantenere un comportamento corretto in ogni situazione;
  - rispettare le persone (compagni, insegnanti, collaboratori, ...) a scuola e fuori;
  - rispettare gli arredi e il materiale didattico;
  
- b) socializzare con i compagni e con gli operatori scolastici:
  - conoscere e rispettare le più elementari regole di vita comunitaria (turni per uscire, per parlare, per intervenire);
  - saper ascoltare gli altri;
  - esprimere le proprie opinioni in maniera pacata, senza offendere chi la pensa in modo diverso;
  - accettare tutti come compagni di lavoro;
  - rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

## **ATTIVITÀ DEL CURRICOLO**

Le attività sono funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e delle finalità, rispecchiano gli indirizzi principali della scuola; i percorsi si realizzano attraverso attività di:

1. Orientamento inteso come:
  - educazione alla coscienza di sé, delle proprie attitudini e potenzialità in funzione dello sviluppo delle stesse;
  - risorsa per il controllo della dispersione scolastica;
  - risorsa per consentire scelte successive coerenti con il proprio progetto culturale.
2. Sviluppo delle conoscenze e abilità riferite alle discipline di studio verso acquisizioni di competenze, facendo evolvere situazioni di disagio e favorendo le eccellenze.
3. Ricerca di percorsi pluridisciplinari riguardanti l'Educazione ambientale, l'Educazione alla salute, l'Educazione alimentare, l'Educazione stradale, l'Educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, all'integrazione e alla legalità.
4. Valorizzazione dell'affettività, dell'emotività e dell'individualità.

Le diverse attività mirano a guidare/sviluppare/consolidare i processi di apprendimento e a trasformarli in competenze, in modo che l'alunno, a fine corso, sia capace di:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita;
- risolvere problemi che di volta in volta incontra;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare le informazioni;
- comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- orientarsi nelle scelte;
- valutare se stessi;
- acquisire valori ispirati alla convivenza civile;
- saper distinguere tra bene e male sulla base della coscienza personale;
- collaborare con gli altri;
- rispettare le diversità;
- maturare il senso del bello;
- conferire senso alla vita.



## CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'educazione musicale è una delle attività inserite nell'ambito dei curricoli scolastici nei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, in quanto attività formativa scientifica e culturale che sviluppa la socialità, la tolleranza, la comprensione di sé e dell'altro e favorisce l'affettività.

Presso la nostra Scuola Secondaria "Grazia Deledda" è attivo, da oltre trent'anni, il **"Corso ad indirizzo musicale"**, che si caratterizza con l'offerta dello studio di **uno strumento** a scelta tra quattro presenti: **pianoforte, violino, flauto traverso e clarinetto**, attraverso un **percorso didattico curricolare e sistematico strutturato in lezioni individuali e d'insieme nell'arco del triennio**.

Le attività relative al corso mirano a far acquisire agli alunni i seguenti obiettivi:

- potenziare la capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno gesto – suono;
- sviluppare la capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- sviluppare la capacità di collaborare con gli altri ad un progetto comune;
- maturare atteggiamenti di impegno e responsabilità verso il lavoro scolastico;
- acquisire la capacità di coniugare gli impegni pomeridiani del corso musicale con altri impegni extrascolastici.

L'organizzazione delle attività didattiche è volta a:

- sviluppare percorsi didattici flessibili anche al fine di realizzare il potenziamento, l'arricchimento e l'allineamento della pratica musicale;
- impartire un'ora, anche frazionata nel corso della settimana, su gruppi variabili di alunni, per l'insegnamento della teoria musicale (solfeggio parlato e cantato);
- impartire le attività per gruppi strumentali;
- consentire nell'arco della settimana che tutti gli alunni ricevano e seguano uguali momenti e orari di attività individualizzate legate allo studio di strumento e alle relative attività;
- favorire l'interazione scuola-territorio.

Le diverse attività inerenti al campo musicale, inoltre, concorrono a:

- migliorare la formazione della persona attraverso la conoscenza del mondo musicale superando l'individualismo e socializzando con i componenti del gruppo;
- rendere accessibile al ragazzo l'esperienza musicale (produzione e fruizione) e l'approccio al mondo musicale in tutti i suoi aspetti (espressione- comunicazione- ricezione);
- portare l'alunno ad un'autonomia nella conoscenza e tecnica fondamentale dello strumento e della voce;
- essere in grado di eseguire un brano nella pratica individuale e collettiva
- saper ascoltare brani tratti da pagine sinfoniche e operistiche;
- continuare lo studio della materia anche al di fuori dell'Istituzione Scolastica;
- divulgare e promuovere le attività del corso ad indirizzo musicale.

Le attività mirano ad offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di crescita e di reale sviluppo delle proprie possibilità nella pratica dello strumento, nonché la possibilità di partecipare ad eventi e manifestazioni culturali a carattere e nazionale quali:

- preparazione e realizzazione dei concerti anche con la partecipazione degli alunni delle quinte classi della Scuola Primaria "Sacro Cuore";
- collaborazioni con scuole, associazioni locali;
- partecipazione a Concorsi di esecuzione musicale, festival e rassegne;
- visione e ascolto di concerti, opere liriche e balletti presso i teatri di Cagliari e Sassari;
- visita guidate alle sale e ai laboratori del Teatro Lirico e ascolto di alcune lezioni presso il Conservatorio Statale di Musica "G.P. da Palestrina" di Cagliari.



## **AMMISSIONE AL CORSO MUSICALE**

### **Commissione e criteri di valutazione**

L'esame d'idoneità al corso musicale si svolge entro i 10 giorni successivi alla scadenza delle domande d'iscrizione.

La Commissione esaminatrice è composta dai docenti di Strumento, dal docente di Musica e dal Dirigente scolastico.

Le tre prove attitudinali tendono alla verifica di alcune capacità :

- Verifica delle capacità di discriminare suoni acuti e gravi, prodotti al pianoforte da un docente della commissione.
- Verifica delle capacità di intonare suoni prodotti al pianoforte da un docente della commissione.
- Dati due modelli di cinque suoni simili tra loro, nel secondo dei quali viene modificata una sola nota rispetto al primo, verifica della capacità di individuazione della suddetta nota. Saranno proposte cinque coppie di moduli.
- Verifica delle capacità di riprodurre, mediante battito di una matita sul banco, cellule ritmiche proposte da un componente della commissione.
- Verifica della capacità di sincronizzare ai battiti prodotti da un metronomo, i relativi battiti, realizzati con la matita sul banco.
- Accertamento della predisposizione fisica allo studio dei quattro strumenti.

Per ciascuna delle prove indicate, ogni membro della commissione esprimerà un proprio giudizio ; dopo essere pervenuti ad un unico voto concordato, sarà fatta la media matematica dei voti delle diverse prove, al fine di disporre un unico punteggio definitivo, che risulterà al momento della compilazione della graduatoria.

Il suddetto punteggio, che andrà da 1 a 10, si avvarrà anche di decimi e centesimi di punto.

### **Assegnazione dello strumento**

Ogni candidato partecipa alla selezione per lo studio di uno strumento a sua scelta. Qualora, per indisponibilità di posti, non sia possibile soddisfare le richieste, la Commissione assegnerà un altro strumento di cui si accerterà la disponibilità.

Lo strumento verrà assegnato ai candidati che si classificano utilmente nella graduatoria di 4 strumenti (pianoforte, violino, flauto traverso, clarinetto).

Il genitore del candidato, accettata l'assegnazione, non può revocarla né può rinunciarvi.

## **PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE DEL CURRICOLO (scuola secondaria 11-14 anni)**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>Corso a Tempo Normale</b>	<b>Corso ad Indirizzo Musicale</b>
Italiano	5	5
Storia	2	2
Geografia	2	2
Approfondimento linguistico	1	1
Matematica Scienze	6	6
Lingua straniera 1(Inglese)	3	3
Lingua straniera 2 (Francese)	2	2
Tecnologia	2	2
Educazione musicale	2	2
Arte ed immagine	2	2
Corpo e movimento	2	2
Religione	1	1
Solfeggio	//	1
Strumento	//	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>30</b>	<b>33</b>

## TEMPO SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (11-14 anni)

Giorno	CORSI	CORSI	CORSO A <i>ad indirizzo musicale</i>	
	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	2h di strumento a settimana per alunno + 1h di solfeggio	
	Orario entrata	Orario uscita	Orario entrata	Orario uscita
<b>Lunedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>	<b>13.30</b>	<b>19.30</b>
<b>Martedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>		
<b>Mercoledì</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>		
<b>Giovedì</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>		
<b>Venerdì</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>	<b>13.30</b>	<b>19,30</b>
<b>Sabato</b>	<b>8.30</b>	<b>13,30</b>		

### B. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, un curriculum "aggiuntivo", è costituito da percorsi didattici formalizzati in progetti specifici che vengono realizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla programmazione annuale delle classi e finalizzati ad approfondire le conoscenze, superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità. Talvolta, per l'attuazione di alcuni percorsi, ci si avvale anche dell'intervento di esperti esterni.

L'arricchimento dell'offerta formativa può consistere, altresì, in percorsi formativi integrati, promossi dagli Enti Locali, e nella realizzazione di progetti specifici promossi a livello nazionale, regionale o locale, rivolti sia alla popolazione giovanile che alla popolazione adulta.

**Di seguito sono indicati le attività/progetti di ampliamento dell'offerta** che rappresentano le **scelte consolidate del nostro Istituto**, e quelle per le quali il Collegio unitario dei docenti ha deliberato l'adesione e la realizzazione (progetti interni d'Istituto, progetti e concorsi proposti da Enti esterni).

La presenza nel nostro Istituto del **Corso ad indirizzo musicale**, si connota come "**carta d'identità**" di tutto l'Istituto, in quanto **risposta** alle richieste dell'**utenza**, e ciò viene sottolineato dalle iniziative accolte dai diversi ordini di scuole, per le diverse attività di ampliamento dell'offerta; infatti la scelta dei **percorsi/progetti** ricade preminentemente su proposte relative all'**area espressivo-artistica** e si ispira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina;
- migliorare la comprensione e l'apprezzamento dei beni artistici, culturali ed ambientali;
- preparare futuri cittadini disponibili ad ogni iniziativa nell'ottica di una migliore fruizione, conservazione e tutela del patrimonio culturale e naturalistico;
- sviluppare e potenziare l'estetica percettiva ed emotiva.

**IN PARTICOLARE:** Considerato l'impegno e il grande interesse manifestato dall'utenza negli anni scolastici precedenti, si continua l'esperienza con attività volte a diffondere la pratica e la fruizione della musica, nell'ambito del progetto "Attività Musicali", indirizzato alle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di I<sup>o</sup>. I laboratori musicali comprendono:

- **Coro voci bianche**, con ragazzi di età compresa tra i 8 e 11 anni;
- **Orchestra stabile** composta dagli allievi ed ex allievi Corso musicale.

Per quanto riguarda l'orchestra stabile, il progetto è rivolto non solo agli alunni del nostro Istituto, ma anche agli ex alunni del corso ad indirizzo musicale. Attraverso quest'attività, la scuola si apre al territorio e diviene sede principale di un'iniziativa a carattere culturale, che ha già riscosso notevole successo negli anni scolastici precedenti.

## PROGETTI PER L'ANNO 2014-2015

PROGETTI TRASVERSALI	ORDINE DI SCUOLA		
<b>Progetto d'istituto "Attività Musicali" "Giornalino"</b>	<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria 1° grado</b>
		Coro voci bianche Concerto di Natale Concerto promozionale Propedeutica strumentale	Coro Voci bianche Concerto di Natale Concerto promozionale Visione ed ascolto di un'Opera al Teatro Lirico di Cagliari e/o Sassari Orchestra stabile
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Giornalino d'istituto "Punti di vista"
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	

Nello specifico i progetti si articoleranno come segue:

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente responsabile	curri col.	extra cur
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	"Su sardu in iscola" Promosso dal Comune di Oristano	Favorire comprensione e apprendimento della terminologia sarda di uso comune mediante attività ludiche	Tutte le classi	Mastinu Silvia	Ott.-Dic.	
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	Tutte le classi che daranno adesione	Fiori M.G.	ott.-mag.	
	GLI ALFABETI DELLA MUSICA	Sviluppare la sensibilità musicale e favorire la maturazione dell'identità personale attraverso la musica	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia	Bellu N.	gen.-mag.	
	STORIE ANIMATE	Avvicinare i bambini al mondo fantastico delle storie per sviluppare la loro creatività e il piacere alla lettura	Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia	Onnis M.	gen.-mag.	
	Giocare con l'inglese	Avviare il bambino a forme di comunicazione, soprattutto orale, in lingua straniera in modo semplice e divertente	Sez.F ( alunni di 5 anni)	Figus A.M.		
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Sviluppare competenze linguistiche	Tutte	Fiori M.G.	nov.-giu.	

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente responsabile	curri col.	extra cur
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	"FINALMENTE TEATRO!"	Favorire e valorizzare la creatività – Incentivare la conoscenza e il controllo delle proprie capacità espressive	5^B- C- D	Loi A.		Feb.-Mag.
	Laboratorio teatrale "Biancaneve e i sette nani come non li avete mai visti"	Sviluppare e potenziare le competenze degli alunni Incentivare, favorire e sperimentare attraverso le attività espressive e teatrali	5^A	Melis M./ Palmas C.	Mar.-Mag.	
	Laboratorio di teatro	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione	4^A- 2- A	Marrocu M./ Niola S.		Gen.-Mar.
	"A spasso con le emozioni"	Promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale e avviare il controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni	5^D	Meli F.	Tutto l'anno	
	Recupero e potenziamento	Recupero e potenziamento delle abilità di letto-scrittura e logico-matematica	Alunni di tutte le classi della scuola primaria	Ligas G.		
	Laboratori in collaborazione con l'ass. Sindrome di Crisponi	Sensibilizzare e avvicinare alla ricerca scientifica e alla solidarietà	5^ B,C,D	Loi A.	Tutto l'anno	
	Le quattro R di Oristano: "Riduco Riuso Riciclo Rispetto" Promosso dal Comune di Oristano	Sensibilizzare sulla corretta e intelligente gestione dei rifiuti	4^A - 5^A-C-D		Nov.	
	"Sport in classe" - MIUR	Motivare le giovani generazioni all'attività fisica	Dalla 3^ alla 5^ classe, estendibile alla 1^ e 2^ classe	Ruggiu M.G.	Gen. Giug.	
	"Bandausu in piazza"	Avvicinare e sensibilizzare i bambini alla musica attraverso la realtà bandistica	5^D, 4^C e alcuni bambini di altre sezioni	Tiana/ Sanna V./ Orrù M.A.		
	Giornalino d'istituto "Punti di vista"	Maturare l'autonomia, la conoscenza di sé, le capacità di comunicazione e di espressione, la socializzazione e il gusto estetico	Tutte le classi	Ligas	ott.-mag	ott - mag
	Monumenti aperti	Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino	2^C- 4^A,B,C,D- 5^B,C,D	Tiana	mag.	mag .
	In collaborazione con l'UNICEF: -Adotta una Pigotta -Scuola Amica	Promuovere comportamenti di solidarietà e di aiuto	2^A e 5^D e tutte le classi che daranno adesione	Tiana Deidda/Niola	ott.-mag.	

Ordine di scuola	Titolo	Finalità	Classi coinvolte	Docente responsabile	curri col.	extra cur
<b>SCUOLA SECONDARIA di I GRADO</b>	"Attività musicali"	Concerti, saggi e Concorso musicale nazionale.	Corso A indirizzo musicale	Erdas M.G.	Tutto l'anno	dic./giu.
	"SHOAH"	Celebrazione de "Il giorno della memoria"	3 <sup>^</sup> A -3 <sup>^</sup> B- 3 <sup>^</sup> C 3 <sup>^</sup> D 3 <sup>^</sup> E	Puddu R.		Ott.-gen.
	Visione ed ascolto di un'Opera lirica	Promuovere e diffondere la cultura musicale operistica Italiana	Tutti gli alunni della secondaria delle classi 2° e 3°	Erdas-Medde		Tutto l'anno
	"Inval-si...ce la faremo"	Recupero e consolidamento delle attività di base	13 alunni della 3 <sup>^</sup> C	Musio M.		Apr.-Mag.
	"Recupero e consolidamento delle abilità linguistiche"	Recupero e consolidamento delle competenze disciplinari	3 <sup>^</sup> B	Frassu V.		Apr.-Mag.
	Giochi matematici del mediterraneo 2014	Motivare allo studio della matematica	Corsi A-B-C-2 <sup>^</sup> D-E	Puddu S.	ott. – mag.	
	Rugby - Scuola in meta	Il movimento come canale di socializzazione e comunicazione	Tutte le classi	Capra		ott.-mag
	"Abbaiare stanca"	Accrescere la coscienza della propria identità in relazione a tutto ciò che è "altro"; diventare più consapevoli del rispetto per gli altri e per se stessi	3 <sup>^</sup> C	Musio M.		Nov.
	"Attività compensative, di allineamento e recupero di italiano e delle competenze testuali"	Recuperare carenze cognitive e linguistico-espressive; migliorare le condizioni relazionali e comunicative; creare motivazione.	3 <sup>^</sup> C	Farina G.		Apr.-Mag.
	Giornalino d'Istituto "Punti di vista"	Colmare svantaggi e recuperare carenze cognitive – migliorare la comunicazione – promuovere l'integrazione – sviluppare capacità critiche	1 <sup>^</sup> 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup> B (redazione) e alunni di tutte le classi	Rosa		ott.-apr.
Monumenti aperti	Conoscere luoghi di rilevanza storica e artistica nel contesto del Territorio cittadino	Sez.A	Simbula	mag.	mag.	

## **C. INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### **PERCORSO EDUCATIVO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Ci sono persone rotonde [...],  
ci sono bambini a forma, diciamo,  
di triangolo, perché no, e ci sono...  
ci sono bambini, persone a zig zag!  
(D. Grossman, 1996)

Il nostro Istituto accoglie alunni con bisogni speciali e, grazie alla preparazione specifica degli insegnanti di sostegno e al lavoro sinergico con tutti i docenti, gli educatori e i collaboratori scolastici, gli alunni possono essere integrati proficuamente.

L'insegnante di sostegno, che è contitolare della sezione/classe, mette a disposizione le proprie competenze. Operando sempre in stretta collaborazione con i docenti è il promotore di una scuola integrante che ha come obiettivo quello di crescere e far crescere, offrendo risposte adeguate per i bisogni cognitivi e sociali di tutti gli alunni e in particolare di quelli con diverse abilità. Egli studia, infatti, dei percorsi educativi e didattici personalizzati.

Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari si impegnano ad aggiornare la propria professionalità con corsi di aggiornamento specifici e qualificanti.

Lo strumento principale per la conoscenza, l'individuazione dei bisogni formativi e la successiva programmazione è il P. E .I. (Piano Educativo Individualizzato) che viene correlato dall'insegnante di sostegno in collaborazione con le famiglie, i docenti di classe e gli operatori sanitari . Il documento fornisce percorsi educativi e didattici nel rispetto degli stili relazionali e di apprendimento, favorendo e promuovendo l'accoglienza e l'integrazione, operando sia in continuità verticale (tra ordini di scuola) che in continuità orizzontale (famiglia, A.S.L.) per garantire l'unicità del soggetto.

Il P.E.I. non è solo un progetto didattico, è un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica e sociale.

Il P.E.I. contiene:

- finalità e obiettivi didattici;
- itinerari di lavoro;
- modalità di coinvolgimento delle famiglie;
- metodologie, tecniche, verifiche e valutazioni.

Le verifiche e le valutazioni si articoleranno in diversi momenti:

- osservazioni sistematiche con registrazione dati;
- preparazioni e uso di griglie;
- verifiche bimestrali e collegiali;
- valutazioni quadrimestrali;
- valutazione finale.

Il nostro Istituto crede che il compito della Scuola sia quello di aiutare ogni alunno a sentirsi parte integrante di un gruppo dal punto di vista relazionale (essere accolto, avere un ruolo e un'opportunità, crescere insieme agli altri), dal punto di vista cognitivo (fare esperienze e imparare cose nuove, risolvere situazioni problematiche, essere autonomo), dal punto di vista psicologico (accrescere l'autostima, l'identità, l'espressività).

Nel contesto scolastico assume particolare importanza il Gruppo Lavoro per l' Inclusione (G.L.I.) che si assume la responsabilità dell'integrazione nel suo complesso. Il G.L.I. è composto dalla Dirigente Scolastica, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dai colleghi designati dal Collegio Docenti.

Il Gruppo di Lavoro assolve le seguenti funzioni:

- fornire informazioni per migliorare la comprensione delle espressioni comportamentali e comunicative degli alunni con difficoltà cognitive e relazionali;
- facilitare la diffusione di procedure psico-pedagogiche tese al miglioramento della loro qualità della vita e di quella delle persone che gli stanno vicino;

- offrire modalità pragmatiche di comunicazione per consolidare un'alleanza positiva e produttiva tra la scuola e la famiglia che permetta lo sviluppo di una continuità e coerenza educativa.

Il G.L.I. si impegna a pianificare e programmare le attività e le strategie operative per gli alunni diversamente abili e quelli con Bisogni Educativi Speciali, predisponendo i progetti necessari, individuando le risorse strumentali e professionali, le modalità organizzative e quelle di verifica e di valutazione.

Inoltre il G.L.I. stabilisce gli incontri con le famiglie che rappresentano un momento importantissimo di riflessione e di confronto per definire in modo congiunto il percorso formativo dei nostri alunni.

## **PIANO DI INCLUSIONE**

La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", seguita dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, stabilisce le indicazioni operative per l'attuazione dell'inclusione scolastica dei bambini con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione è un processo che comprende punti di forza e punti di criticità. Tra i punti di forza si segnalano:

- Gruppo Lavoro per l' Inclusione (G.L.I.) composto dalla Dirigente Scolastica, da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto e dai colleghi designati dal Collegio Docenti;
- assenza di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria;
- servizio di accoglienza all'ingresso e all'uscita;
- presenza di classi a tempo pieno.

Punti di criticità:

- ridotto numero di risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- notevole carenza di personale ATA al fine di garantire un'adeguata vigilanza;
- numero non sufficiente di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- situazioni di tensione fra i genitori delle classi frequentate da alunni con BES;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- scarsa collaborazione fra l'istituzione scolastica e le agenzie educative extrascolastiche presenti nel territorio e conseguente carenza di momenti di scambio e confronto;
- alta percentuale di aule non conformi alla legge in confronto tra mq<sup>3</sup>/n° alunni;
- assenza rete Internet nelle aule;
- elevato numero di aule sprovviste di LIM.

## **OBIETTIVI E VALUTAZIONE**

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto, hanno diritto ad uno specifico piano;

- il Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della Legge 104/92, a favore degli alunni diversamente abili;
- Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N°5669 del 12/07/2011 e punto 3.1 delle "Linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati ai punti precedenti

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire .

## **CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE**

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto:

- Docenti curricolari;
- Docenti di sostegno;
- Personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47 comma 1 lettera b del CCNL;
- Specialisti sociosanitari.

Di queste hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è collegata alla "quantità" oraria) principalmente i docenti di sostegno e il personale ATA.



L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni diversamente abili avviene secondo i criteri sotto riportati:  
 di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla legge 111/2011, art. 19 comma 11; deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:  
 -rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione del rapporto 1:1, non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;  
 -rapporto compreso tra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolto la proposta del rapporto 1:1, quando ciò non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;  
 -rapporto inferiore a 1:2 nei casi di alunni con disabilità di tipo lieve e di un insufficiente numero di ore di sostegno assegnate alla Scuola.  
 L'assegnazione del personale di sostegno e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattico/assistenziale.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ**

Sulla base dei risultati delle prove di ingresso e dei debiti formativi registrati nelle schede personali degli alunni, gli insegnanti programmeranno attività di rinforzo e recupero utilizzando le ore di compresenza. Le ore di compresenza potranno essere cumulate e spostate in orario pomeridiano per effettuare corsi intensivi di recupero o utilizzate per attività di tipo laboratoriali in orario curricolare.

Successivamente alla prima verifica, i Consigli di Classe/Interclasse proporranno l'ammissione degli alunni in difficoltà ai corsi di recupero in orario aggiuntivo pomeridiano, ai sensi dell'art. 29 C.C.N.L. 2006/09, qualora questi venissero proposti e deliberati.

Accederanno ai corsi di recupero prioritariamente gli alunni del Primo Biennio e delle Classi di passaggio al successivo ordine di scuola che necessitano di interventi individualizzati e continuativi. Sarà compito dei Consigli di Classe/Interclasse formare i gruppi di alunni per il recupero e stabilire i tempi d'intervento.

### **PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI**

<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promozione dell'autonomia personale intesa come:</li> <li>● Sviluppo dell'identità</li> <li>● Acquisizione delle competenze</li> <li>● Atteggiamiento costruttivo di fronte alle situazioni problematiche.</li> </ul>
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Migliorare l'autostima;</li> <li>● Favorire le relazioni interpersonali;</li> <li>● Acquisire una maggiore motivazione ad apprendere;</li> <li>● Stimolare e potenziare i prerequisiti fondamentali dell'apprendimento (attenzione, memoria, concentrazione);</li> <li>● Risolvere semplici situazioni problematiche.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	Saranno indicati in maniera analitica nei P.E.I. che i docenti dei consigli d'intersezione e di classe elaboreranno a seconda delle peculiarità di ogni caso.
<b>Metodologia</b>	La metodologia terrà conto del vissuto, dei bisogni e degli interessi di ciascun bambino. Gli interventi didattici si svolgeranno prevalentemente all'interno della classe o sezione di appartenenza, qualora si rendesse necessario saranno utilizzati anche spazi diversi per interventi individualizzati.
<b>Verifica Valutazione</b>	Le verifiche si articoleranno in diversi momenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazioni sistematiche con registrazione dei dati</li> <li>● Preparazione e uso di griglie</li> <li>● Verifiche bimestrali collegiali</li> <li>● Valutazioni quadrimestrali</li> <li>● Valutazione finale.</li> </ul>



## D. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI e NOMADI

L'opportunità di incontrare e conoscere culture diverse si unisce, nella nostra scuola, con l'esigenza di assicurare a tutti i bambini una serena e proficua scolarizzazione. Pertanto, la scuola si fa carico di inserire in modo ottimale i bambini stranieri, nomadi o itineranti che volessero iscriversi nelle classi dell'Istituto, secondo i principi educativi enunciati nelle finalità del P.O.F. e nel rispetto della normativa vigente, non ultima la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

Per assicurare l'integrazione scolastica degli alunni nomadi e stranieri che, eventualmente, frequenteranno la Scuola, sarà attuato il seguente progetto di rinforzo della comunicazione linguistica e delle abilità disciplinari a cura dell'Insegnante designata.

### Progetto Educativo e Didattico

<b>Obiettivi Generali</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. mettere gli alunni stranieri in grado di fruire nella maniera più ampia possibile delle opportunità formative dalla Scuola;</li><li>2. realizzare la piena integrazione sociale dei bambini nella Scuola attraverso l'acquisizione delle proprie radici storico-culturali ma, anche, attraverso la conoscenza di usi e costumi della società ospitante.</li></ol>
<b>Obiettivi Specifici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>3. consolidare la conoscenza della lingua italiana orale e scritta e delle abilità di base relative a: ascoltare , parlare , leggere , scrivere;</li><li>4. rinforzare le strumentalità di base e le tecniche logico-operative;</li><li>5. promuovere la conoscenza reciproca delle radici culturali degli alunni stranieri e non;</li><li>6. valorizzare il gruppo etnico di appartenenza dei bambini stranieri;</li><li>7. sviluppare le capacità relazionali.</li></ol>
<b>Contenuti ed Attività</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>8. attività individualizzate finalizzate all'acquisizione, al consolidamento e all'esercitazione delle abilità e delle conoscenze;</li><li>9. lettura di racconti e leggende dei paesi di origine;</li><li>10. confronto di storie personali significative;</li><li>11. comprensione di regole sociali, igieniche e comportamentali che possano favorire la reciproca accettazione;</li><li>12. arricchimento del patrimonio culturale e linguistico attraverso dialoghi legati ad esperienze personali, letture, etc ...;</li><li>13. promozione di attività di gruppo in particolare legate all'educazione musicale e all'educazione all'immagine.</li></ol>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Si prevede un'ampia flessibilità di orario all'interno dei tempi e degli orari curricolari delle discipline.</p> <p>Gli interventi saranno strettamente individualizzati, da attuarsi in classe e non, in gruppi di bambini o singolarmente, secondo la valutazione collegiale degli insegnanti ed in base alle specifiche esigenze.</p>
<b>Verifica</b>	<p>La verifica delle attività proposte e dei progressi rilevabili sarà attuata attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti in classe e delle dinamiche di gruppo in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rispetto reciproco;</li><li>- rispetto delle regole;</li><li>- partecipazione ad attività e giochi di gruppo, sia spontanee che organizzate.</li></ul> <p>L'acquisizione degli obiettivi disciplinari sarà verificata in sede di programmazione e verifica.</p>
<b>Valutazione</b>	<p>La valutazione, intermedia e finale, terrà conto dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, delle soluzioni adottate e evidenzierà il grado di crescita culturale e sociale e il livello di integrazione sociale raggiunto dagli alunni .</p> <p>L'attività di recupero e rinforzo si attuerà in orario scolastico e sarà programmata dagli insegnanti di classe in collaborazione con l'insegnante designato.</p>

## **E. VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**il saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattica – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

**1) La valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.

**2) La valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

**3) La valutazione sommativa.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico può essere accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che può essere esplicitato brevemente la motivazione del fatto che la prova sia positiva o negativa.

#### **Valutazione nella SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia si utilizzano strumenti specifici non in uso presso gli altri ordini di scuola. Il bambino a questa età va osservato e raccontato, come recitano le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia:

*"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".*

Si parla, quindi, di valutazione strutturata in tre fasi:

- un momento iniziale, volto a delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti in itinere durante le attività didattiche, che consentono di individuare e adattare le proposte educative e i percorsi di apprendimento e prevedono l'utilizzo di griglie per la verifica bimestrale e quadrimestrale;
- un momento finale, come bilancio consuntivo, per la valutazione degli esiti formativi raggiunti dai bambini e valutazione della qualità dell'attività educativa e didattica.

Alla fine del percorso scolastico, attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione per la continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria, si evidenziano le competenze di base raggiunte dall'alunno.

## **Valutazione nella SCUOLA PRIMARIA (ex scuola elementare)**

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al cinque, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro. Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza rispetto alle gravi lacune o a un, sia pur minimo, progresso.

### **Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento**

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Indicatori di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, delle attrezzature e delle strutture scolastiche;
6. rispetto del Regolamento interno d'Istituto.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Nella Scuola Primaria, il voto di condotta è attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 8, del Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, confermato dal D.M. 16 gennaio 2009 n°5 e dal D.P.R. del 22 giugno 2009 n°122, secondo cui la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio. Il giudizio espresso sarà eventualmente accompagnato da una precisazione rispetto alla valutazione attribuita.

### **SCUOLA SECONDARIA**

Nella Scuola Secondaria, il voto di condotta è attribuito secondo quanto stabilito dall'art. 2, della legge 30 ottobre 2008, n. 169, comma 1: "fermo restando quanto previsto dal regolamento dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede"; comma 2: "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi"; comma 3: "la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo". Per l'attribuzione di una votazione insufficiente, l'art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, al comma 2 stabilisce che "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari (...) e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative (...) e al comma 3 "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale". In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio dei Docenti stabilisce che l'attribuzione del voto di condotta insufficiente sia espressa dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe e adeguatamente motivata.

## **Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di fine ciclo**

**Nella Scuola Primaria:** la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico (art. 3 Legge 169/2008).

**Nella Scuola Secondaria:** sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. Per seguire una linea comune, si fissano i seguenti criteri: **non è ammesso** alla classe successiva o all'esame di Stato l'alunno che si trova in una situazione di carenza nella preparazione complessiva, riportando cioè:

- almeno quattro insufficienze anche non gravi (voto cinque);
- almeno due insufficienze gravi (voto quattro o inferiore);
- tre insufficienze di cui una grave;
- gli alunni che, pur avendo conseguito un profitto sufficiente abbiano insufficiente il voto di condotta.

I singoli Consigli di Classe in presenza di un numero massimo di:

- tre insufficienze non gravi (voto cinque);
- due insufficienze di cui una grave (voto quattro o inferiore);
- due insufficienze non gravi;
- una insufficienza non grave;

valuteranno di volta in volta, in modo non rigido e automatico, l'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva. Nei casi dubbi una buona **valutazione della condotta** è elemento a favore della promozione.

### **Procedura della valutazione**

La Valutazione avviene ai diversi livelli, individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti. Essa riguarda i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguita in relazione agli obiettivi formativi adattati ai percorsi educativo-didattici individuati dal presente piano dell'attività programmatica.

Le verifiche scritte e orali, strutturate e non, per tutte le discipline hanno almeno cadenza bimestrale.

### **Valutazione degli alunni diversamente abili**

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre, deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;
- mista;

La scelta verrà definita nel P.E.I. di ogni singolo alunno.

Per coloro i quali non possono, per la gravità della disabilità, sostenere l'esame di Stato, verrà consegnato un Attestato e non il Diploma, che sarà comunque titolo per accedere alla Scuola Secondaria di secondo grado.

### **Periodizzazione e modalità di comunicazione della valutazione**

La Comunicazione della valutazione verrà effettuata mediante gli incontri periodici scuola-famiglia, previsti a dicembre e ad aprile. Gli scrutini si svolgeranno a conclusione del primo quadrimestre e, per la valutazione finale, del secondo quadrimestre, al termine dei quali verrà consegnata ai genitori la Scheda di valutazione. Al termine dei due ordini scolastici viene compilata per ogni allievo la Certificazione delle competenze.

N.B. PER TUTTI I DESCRITTORI SI RIMANDA ALL' ALLEGATO N °10 e N°11 .

**PREMESSA**

Come tutte le grandi organizzazioni sociali, la Scuola, svolgendo una funzione pubblica di fondamentale importanza per la vita e lo sviluppo del Paese, deve poter misurare, secondo criteri di attendibilità e oggettività, la propria produttività, i risultati ottenuti e la qualità delle sue prestazioni, in rapporto alle aspettative/bisogni degli utenti del territorio.

Con il conferimento dell'autonomia giuridica, a partire dall'anno scolastico 2000-2001, grazie alla quale vengono riconosciuti ampi spazi di libertà nel campo didattico, organizzativo, finanziario e della ricerca, per effetto del D.P.R. n. 275/1999, ogni istituto scolastico è chiamato a rendere conto del proprio operato agli utenti, alla comunità locale e alle autorità centrali: MPI (Ministero della Pubblica Istruzione) e Uffici Scolastici Regionali.

Il Regolamento sull'autonomia prevede, pertanto, l'attivazione di un sistema di valutazione, che consenta di tenere sotto controllo la qualità (efficacia ed efficienza) dei servizi che vengono erogati.

Il Sistema di Valutazione dell'Istituto considera tre microsistemi, ognuno dei quali corrisponde a punti di vista, approcci e caratteristiche differenti ma integrabili tra loro:

- 1) Autoanalisi e autovalutazione d'Istituto;
- 2) Valutazione da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione)
- 3) Certificazione di qualità da parte di un Ente accreditato, in base ai parametri fissati dall'ISO (International Organization for Standardization).

L'ISTITUTO COMPRENSIVO N°3, nell'applicare le norme derivanti dalle riforme scolastiche, attua forme di autovalutazione, che tendono a monitorare i diversi "PROCESSI" che l'Istituzione scolastica ha attivato nel corso dell'anno 2010/11.

Il processo di autoanalisi e autovalutazione viene portato avanti ispirandosi alle norme ISO 9001; queste indicano i requisiti che "un sistema di gestione per la qualità" deve possedere al fine di fornire prodotti e servizi conformi alle richieste degli utenti.

Tale analisi permette alla scuola di avere dei parametri di riferimento che fanno emergere i punti di forza e le eventuali carenze del processo formativo, in modo da intervenire ogni nuovo anno scolastico, con i dovuti adeguamenti, nell'integrazione del POF e nel conferire alla scuola una struttura di sistema autonomo.

**FINALITA'**

L'autoanalisi d'istituto avrà come finalità :

- il miglioramento dell'organizzazione d'Istituto attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, nel rispetto della trasparenza e della oggettività.
- La valutazione dell'efficacia del processo d'insegnamento/apprendimento.
- l'individuazione e la definizione di un sistema di indicatori di qualità che consentano di esprimere giudizi sul servizio reso;

La valutazione del servizio scolastico, ispirandosi ai criteri delle norme ISO 9001, accerta:

- L'efficacia del sistema amministrativo.
- L'efficacia delle proposte didattiche.
- Il raggiungimento degli obiettivi programmati.
- La qualità dell'attività educativa in relazione alle esigenze culturali e formative degli alunni.
- La collaborazione offerta dai genitori alla scuola.
- L'efficacia e l'efficienza della progettazione dell'attività didattica ( P.O.F.).
- L'efficacia del processo formativo.
- Il rispetto dei criteri di valutazioni concordati.
- La validazione dei processi attivati.

**FASI E TEMPI**

Fase 1. Elaborazione e stesura del progetto: nel corso dell'a.s. 2014/15, con predisposizione dei questionari.

Fase 2. Somministrazione schede: Rilevazione "gradimento del servizio scolastico"

Fase3. Raccolta dati e valutazione per la rilevazione " dell'efficacia del percorso formativo" : giugno 2015

Fase 4. Valutazione dati: Fine anno scolastico 2014/2015.

L'autovalutazione sarà curata dalla funzione strumentale dell'area n.4 "Valutazione" e sarà illustrata al Collegio Docenti, con la massima trasparenza.

La puntuale riflessione sui dati registrati consentirà l'individuazione delle aree per le quali progettare interventi o correttivi di ottimizzazione dell'azione.